



ISTITUTO COMPRENSIVO “N. BOTTA”

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzione strumentale
e. p.c. Al Consiglio d’Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
Albo Pretorio
Sito scolastico

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER GLI INTERVENTI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IN MATERIA DI DOCUMENTI PROGRAMMATICI E DI MISSION EDUCATIVO-DIDATTICA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997 sull’autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

VISTA la Legge n. 107 del 2015

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d’ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

VISTO il R.A.V.

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa rappresenta il documento programmatico all’interno del quale si esplicita l’azione della Scuola in tutti gli ambiti di sua competenza e che lo stesso deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e, successivamente, approvato dal Consiglio d’Istituto

TENUTO CONTO degli esiti dell’analisi swot del nostro Istituto e nello specifico dei punti di forza (territorio ampio di riferimento, ricco di storia e di cultura, con variegata opportunità di confronto,

una platea di alunni ampia e complessa , tante attività co-curricolari ed extracurricolari, insegnanti / professori qualificati e aperti all'innovazione, tante famiglie collaborative) e quelli di debolezza (implemento delle competenze digitali tra i docenti e la necessità di una formazione verso una didattica innovativa in cui prevalga il modello dell'alunno co-costruttore di conoscenze e competenze).

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto teso a realizzare un'unica grande realtà cooperante, nel rispetto delle identità originarie e specifiche;

TENUTO CONTO che, pur nella diversità degli indirizzi che caratterizzano la nostra Scuola, l'azione portata avanti è comune e prevede il raggiungimento di obiettivi condivisi e univoci;

TENUTO CONTO dei bisogni formativi fondamentali dei nostri alunni rivolti ad una crescita umana improntata ai valori della cooperazione, della relazione positiva e del benessere bio psico sociale;

TENUTO CONTO della specificità del nostro Istituto che si caratterizza per l'indirizzo musicale alla scuola secondaria di I grado, che concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza;

PRESO ATTO che la partecipazione negli anni dell' Istituto al Programma Erasmus+, ha offerto **opportunità senza confini, partecipazione, crescita personale e esperienza concreta di mobilità europea favorendo l'inclusione sociale, la transizione verde e digitale e la partecipazione dei giovani alla vita democratica.**

ATTESO CHE l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo delle competenze delle discipline STEAM , di competenze di base, disciplinari e trasversali e di un percorso formativo che accompagni i nostri alunni sempre più verso una sensibilità ambientale che indirizzi in modo radicale verso la transizione ecologica

EMANA

il seguente ATTO di INDIRIZZO generale, partendo dalla consapevolezza che una Istituzione Scolastica, per ottenere i risultati della performance didattico-educativo-organizzativa deve necessariamente fare leva sul coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti e sulla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone.

In questo processo risultano elementi fondanti:

- l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione
- la motivazione
- il clima relazionale ed il benessere organizzativo
- la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo
- la partecipazione attiva e costante

- la trasparenza
- l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi

L'attività della scuola non può crescere solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiama in causa tutti e ciascuno, in un processo che armonizzi l'esecuzione di compiti ordinari alla consapevolezza che operare all'interno di un'agenzia educativa quale la Scuola è altamente qualificante dal momento che i nostri "strumenti" di lavoro sono persone che aspettano di crescere e di mettere a frutto, per il loro progetto di vita, ciò che in questo contesto hanno appreso, sia in termini di cultura che in termini di insegnamenti di vita.

LINEE PROGRAMMATICHE DI INDIRIZZO

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, la Dirigenza, così come indicato nell' art.3 Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Ufficio III - Dirigenti scolastici, si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione di miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all' operato del dirigente scolastico,
- Obiettivo Regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti(valido per tutti gli ordini di scuola)
- Obiettivo Regionale 2) miglioramento delle competenze didattico -pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola)
- Obiettivo Regionale 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).

Con il presente Atto si intendono indicare le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al PTOF triennale, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, considerando tutte le novità legislative di ultima applicazione nonché le migliori pratiche realizzate nell'Istituto in precedenza.

L'elaborazione del **documento-carta d'identità dell'Istituzione Scolastica** deve superare la dimensione del mero adempimento burocratico e diventare reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse; essa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

I principi pedagogici sui quali dovrà poggiare il Piano Triennale dovranno essere la promozione della persona umana nella sua specificità individuale e valoriale, il successo formativo, il rispetto della norma, la trasparenza nelle procedure, la valorizzazione delle competenze, la condivisione, la leadership diffusa e la scuola intesa come "comunità professionale". Si avrà anche cura di favorire l'innovazione del sistema scolastico e l'opportunità, sempre più cogente, dell'educazione digitale correlata alle sfide che la società di oggi impone.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta risulta prioritariamente necessario rafforzare l'identità del nostro Istituto in una dimensione unitaria che ci renda riconoscibili sul territorio grazie a forti scelte educative: in questa dimensione è fondamentale riconoscersi e lavorare insieme ad un **Progetto d'Istituto** che preveda un'apertura al nuovo a cui il progresso sociale e culturale ci impone di adeguarci pertanto si terrà conto dei seguenti indirizzi:

- Fondare l'azione della scuola sui bisogni formativi e di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Uso mirato delle risorse finanziarie della Regione siciliana, dello Stato e dell'Unione europea ai fini del miglioramento dell'offerta formativa;
- Prevenzione della dispersione e degli abbandoni, favorendo l'integrazione dei soggetti disabili o svantaggiati;
- Coinvolgimento degli enti locali, dei soggetti pubblici istituzionali, delle associazioni professionali, di volontariato e sportive, nonché degli operatori economici e sociali;
- Alla sperimentazione di forme di collaborazione tra istruzione pubblica ed istruzione privata che, ferma restando la centralità del ruolo formativo di indirizzo e coordinamento della scuola statale, assicuri la capillare presenza di organismi di istruzione e formazione in modo da innalzare il livello di alfabetizzazione e culturale della popolazione di ogni età.
- Garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale che si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.
- Favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla

cittadinanza attiva e digitale, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

- Favorire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nella comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Favorire la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, in particolare attraverso: l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe
- Promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la partecipazione alla definizione di buone pratiche nell'istruzione, utilizzando gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze.
- Favorire i rapporti con gli Istituti scolastici degli Stati europei per una piena internazionalizzazione dei percorsi formativi degli allievi e dei percorsi di aggiornamento professionale dei singoli docenti

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- L'offerta formativa
- Il curriculum verticale caratterizzante
- Le attività progettuali
- I Regolamenti
- Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- Le attività didattiche trasversali
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri

La progettualità del nostro Istituto ha individuato i seguenti

Obiettivi di processo collegati alle priorità desunte dal RAV

1. Ambiente di apprendimento
2. Inclusione e differenziazione
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
4. Valorizzazione delle risorse professionali dei docenti

LE AZIONI CHE SOSTERRANNO QUESTI OBIETTIVI SONO:

- **Sollecitare e sostenere** l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- attività di formazione e aggiornamento, nel rispetto del **curricolo verticale**;
 - la **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la **creazione** di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi con riferimento ai dipartimenti, agli incontri per classi parallele e per ambiti disciplinari;
 - **l'impegno** in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il **miglioramento dell'ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, temi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - **l'attribuzione** di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante, nel rispetto anche di quanto stabilito negli ultimi piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR);
- **Riorganizzazione** degli spazi fisici e delle dotazioni digitali, nell'intento di proporre agli alunni ambienti ridisegnati che riflettano pedagogie innovative maggiormente rispondenti alle attuali sfide educative, tenendo conto delle problematiche logistiche presenti nell'istituto, individuando spazi di:
- interazione e istruzione
 - scambio, discussione, investigazione, ricerca e creazione
 - restituzione
 - riflessione
- **Migliorare** l'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi disponibili e incrementare il numero degli apparati attraverso l'accesso ai fondi del PNRR -partecipazione ai progetti quali PON_FSE e FESR, Erasmus +
- **Valorizzazione e potenziamento** delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- **Potenziamento** delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nonché le competenze delle discipline STEAM, delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- **Valorizzazione** delle risorse professionali dei docenti; **Formazione** dei docenti, anche all'estero; innalzare il livello delle competenze digitali e metodologico- didattiche dei docenti attraverso la formazione rafforzamento della cooperazione con altre scuole europee sui temi dell'innovazione didattica e digitale attraverso le opportunità di mobilità internazionale per il personale e per gli studenti offerte dal programma Erasmus + (la scuola è destinataria dell'accREDITAMENTO Erasmus+ ed è sede per la certificazione linguistica Trinity College London)
- **AccREDITAMENTO ERASMUS +** grande opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e input per la crescita professionale e lo sviluppo strategico del nostro Istituto. L'accREDITAMENTO, valido dal

01/03/2023 al 31/12/2027, consentirà di accedere, in modo continuativo e con un percorso semplificato, ai finanziamenti dell'Unione europea per i progetti di mobilità finalizzati alla formazione di docenti, alunni e personale ATA. Nello specifico, per il primo triennio i docenti avranno la possibilità di migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione didattica attraverso attività di jobshadowing e la frequenza di corsi di lingua e metodologia all'estero, attività da cui ci si attende una positiva ricaduta sugli apprendimenti degli alunni.

Il programma coinvolgerà l'intera scuola, compreso il personale amministrativo, per realizzare i seguenti obiettivi:

- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative dei docenti, in particolare in lingua inglese, anche ai fini dell'uso veicolare nell'apprendimento disciplinare (CLIL);
 - Migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento attraverso uno sviluppo professionale degli insegnanti basato sul rinnovamento metodologico, a partire dal confronto con modelli educativi, didattici e valutativi diversi in una prospettiva internazionale e interculturale;
 - Migliorare le competenze linguistico-comunicative e gestionali del personale amministrativo per un più efficace contributo nello svolgimento di progetti europei;
 - Acquisire strumenti per progettare e valutare percorsi per lo sviluppo delle competenze STEAM in ambienti di apprendimento innovativi.
- **Promozione** dell'innovazione didattica e metodologica : attuazione di pluralità di percorsi e approcci per l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe;
- **Orientare** i percorsi formativi allo sviluppo di competenze sociali e civiche per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico, allo sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale perché l'alunno possa sempre più formarsi con la sua precisa identità culturale e sociale, al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia) e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
- **Promozione** delle eccellenze e recupero dei deficit di competenze; attuazione di pluralità di percorsi e approcci per: consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale);
- **Prestare** massima attenzione alla **cura educativa e alla didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o di iperdotazione cognitiva;
- **Prestare** attenzione ai vissuti e alla provenienza sociale, geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale, promuovendo interventi formativi ad hoc
- **Prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**;

- **Prevedere** percorsi mirati allo sviluppo e potenziamento dell'intelligenza emotiva e sociale, con attività di formazione per il personale scolastico ed esperienze mirate per gli alunni.
- **Finalizzare** le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica sia nella sua forma esplicita che implicita** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- **Promuovere** l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità
- **Sostenere** e implementare tutte le attività di sviluppo e valorizzazione della formazione musicale e strumentale dei nostri allievi, con la costruzione di un iter verticale che partendo dalla scuola dell'infanzia accompagni e permei il percorso formativo fino alla scuola secondaria di I grado con la sensibilizzazione e la penetrazione all'educazione e competenza musicale;
- **Sviluppare** comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- **Costruire** nella quotidianità, con scelte mirate e focalizzate un atteggiamento rispettoso dell'ambiente, sollecitare percorsi formativi destinati ad accrescere la sensibilità ambientale e a praticarla, diretti ad alunni e personale scolastico sia docente che ATA;
- **Realizzazione del PdM e raggiungimento delle priorità definite nel RAV**

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e l'implementazione di percorsi creativi, musicali, teatrali e di manualità;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- la diffusione e la sollecitazione, con attività mirate, della lettura come strumento di arricchimento culturale, emotivo e umano
- lo sviluppo e implementazione della cultura dello sport e della pratica sportiva nonché l'apprendimento della cura del proprio corpo e dell'espressione della corporeità.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del dialogo scolastico, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che

implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

I percorsi progettuali curricolari saranno strutturati con l'obiettivo del conseguimento di competenze, oltre che di conoscenze e abilità, da parte degli studenti, intendendo per competenza la capacità di armonizzare in un sistema unitario conoscenze, capacità ed estro personale che consentiranno ai nostri studenti di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Nella strutturazione dei percorsi didattici, in quest'ottica, si sottolinea la necessità di fare riferimento alle otto competenze-chiave di cittadinanza promosse dall'Unione Europea che bene compendiano **il sapere con il saper fare** in un contesto dinamico e allargato quale quello Europeo e globale.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Nel particolare si porrà attenzione ai seguenti traguardi di competenze:

- competenze linguistiche
- competenze matematico-logiche e scientifiche
- competenze digitali
- competenze comunicative
- competenze sportive
- competenze di cittadinanza attiva e responsabile

Tra i percorsi trasversali si porrà particolare cura alle indicazioni delle **recenti Linee Guida di Educazione Civica**. Adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Un' apposita commissione, tenuto conto del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 che sostituisce le linee guida del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, elaborerà il Curricolo Verticale di Educazione Civica con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e di talenti; favorendo l'apprendimento di ciascun discente, attraverso l'individuazione di conoscenze e abilità, necessarie a perseguire i traguardi di competenze fissati dalle nuove Linee Guida.

Si continueranno a sviluppare i seguenti percorsi trasversali

- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere
- Educazione alla legalità
- Educazione alla salute
- Potenziamento del benessere fisico attraverso lo sport
- Potenziamento della tecnologia in ambito didattico-educativo
- Potenziamento della creatività attraverso l'uso dei laboratori necessari ad integrare i presupposti teorici con la pratica
- Formazione del personale scolastico per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Sul piano **metodologico-organizzativo**, la didattica prediligerà processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e inserimento a sistema di pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Per tali finalità sarà necessario organizzare un ambiente di apprendimento strutturato che permetta l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni e lo sviluppo e miglioramento degli stessi, utilizzando la progettualità legata al PNRR per l'azione di investimento 2.1 classroom per la realizzazione di nuovi ambienti digitali e innovativi di apprendimento nonché con l'azione 1.4 per combattere anche la dispersione scolastica nelle sue forme esplicite ed implicite.

Sarà importante:

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si orienteranno i progetti presenti nel PTOF su aree e ambiti ben definiti dal collegio con particolare attenzione a quelli annuali e pluriennali rispondenti alle priorità del RAV.

Si prediligeranno i progetti che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale, motoria e in genere relativi alle diverse forme di linguaggio verbale e non verbale, di espressione culturale sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia realizzerà attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici, evitando le preoccupazioni nel rispetto delle

indicazioni nazionali e dei campi di esperienza.

Quanto sopra esplicitato potrà avere senso e realizzazione se l'attività e il contributo di ognuno andrà sempre nella stessa direzione condivisa dove prioritari saranno i seguenti principi ispirati alla collegialità:

- coinvolgimento di tutti gli operatori come protagonisti attivi,
- riconoscimento delle capacità di ognuno ed empowerment,
- apertura alla formazione continua e all'aggiornamento,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto di Indirizzo viene posto all'attenzione del Collegio dei docenti e messo agli Atti della Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosaria Fiumara (*)

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".*